



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Croazia¹ garantisce le libertà di coscienza e di religione e l'uguaglianza dei diritti ai sensi della legge, indipendentemente dall'appartenenza religiosa (articoli 14 e 40). L'incitamento all'odio religioso è proibito (articolo 39). Tutte le comunità religiose sono uguali per legge e separate dallo Stato. Le comunità religiose sono libere di condurre funzioni religiose pubbliche e di gestire scuole e organizzazioni caritatevoli (articolo 41).

Ai sensi della "Legge sullo status giuridico delle comunità religiose"², sono considerati comunità religiose i gruppi religiosi costituiti da almeno 500 membri e aventi non meno di cinque anni di attività registrata (articolo 21). I gruppi religiosi non registrati possono operare liberamente, ma non godono degli stessi privilegi riservati alle comunità religiose registrate (articolo 7), alle quali lo Stato garantisce alcuni benefici, come ad esempio l'esenzione fiscale e l'accesso ai finanziamenti statali (articolo 17). La legge concede inoltre ai cappellani di operare all'interno delle carceri e delle istituzioni militari e pubbliche (articoli 14, 15 e 16). Alla fine del 2022, oltre alla Chiesa cattolica, si contavano 54 comunità religiose registrate³.

Nelle scuole statali è consentito l'insegnamento della religione da parte delle comunità religiose che hanno accordi con lo Stato, ma la frequenza dei corsi è facoltativa⁴. Il Catechismo della Chiesa Cattolica è il testo religioso principale utilizzato dalle scuole pubbliche primarie e secondarie per l'educazione religiosa⁵. Anche altre comunità religiose, oltre a quella cattolica, possono impartire l'insegnamento della religione nelle scuole, a patto che abbiano siglato un accordo con lo Stato e che nell'istituto in questione vi siano sette o più studenti appartenenti a quella fede. I corsi sull'Olocausto costituiscono una materia obbligatoria negli ultimi anni della scuola elementare e durante i quattro anni di scuola superiore⁶.

I matrimoni celebrati dalle comunità religiose aventi accordi con lo Stato sono ufficialmente riconosciuti. Ciò dispensa i coniugi dalla necessità di registrare i matrimoni presso l'Ufficio del Registro Civile⁷.

¹ Constitutive Project, *Costituzione della Croazia del 1991 con emendamenti fino al 2013*, https://www.constitutiveproject.org/constitution/Croatia_2013?lang=en (consultato il 12 novembre 2020).

² Narodne novine, *Zakon o pravnom položaju vjerskih zajednica*, 83/2002, <https://www.zakon.hr/z/284/Zakon-o-pravnom-polo%C5%BEaju-vjerskih-zajednica> (consultato il 24 febbraio 2020).

³ Ministero croato della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, *Registro delle comunità religiose in Croazia*, <https://mpu.gov.hr/register-of-religious-communities-in-croatia/22216> (consultato il 21 novembre 2022).

⁴ Narodne novine, *Zakon o pravnom položaju vjerskih zajednica*, 83/2002, *op. cit.*, Articolo 13.

⁵ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Croazia*, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2022/04/CROATIA-2021-INTERNATIONAL-RELIGIOUS-FREEDOM-REPORT.pdf> (consultato il 21 novembre 2022).

⁶ *Ibid.*

⁷ *Ibid.*

La Chiesa cattolica è la principale comunità religiosa e riceve dallo Stato sia un sostegno finanziario che altri benefici, così come indicato in quattro diversi concordati con la Santa Sede⁸. In base a questi accordi, il governo è incaricato di finanziare le pensioni e gli stipendi di alcuni membri del clero. I concordati regolano anche l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche, la cappellania militare cattolica e le relazioni giuridiche ed economiche tra i due Stati⁹.

La Legge n. 92/1996 consente la restituzione o il risarcimento delle proprietà comunali sottratte dalle autorità comuniste dopo la seconda guerra mondiale¹⁰. Alcune organizzazioni religiose hanno firmato accordi separati con il governo per facilitare la restituzione o il risarcimento delle proprietà¹¹. La normativa permetterebbe anche ai cittadini stranieri di chiedere la restituzione delle proprietà confiscate durante o dopo l'Olocausto, se il Paese del richiedente ha un accordo bilaterale di restituzione con lo Stato. Tuttavia, non esistono trattati bilaterali di questo tipo e il termine per la presentazione delle domande ai sensi della legge è scaduto nel 2003¹².

Il Difensore civico, responsabile della promozione e della protezione dei diritti umani e delle libertà, inclusa la libertà religiosa, è indipendente e autonomo e può formulare raccomandazioni alle agenzie del governo, ma non ha alcuna autorità esecutiva. L'ufficio pubblica rapporti annuali, così come richiesto dalla legge. Il 15 febbraio 2021, l'ufficio del Difensore civico ha annunciato la messa a punto di un nuovo protocollo relativo ai crimini d'odio per una più efficiente raccolta ed elaborazione dei dati¹³.

Episodi rilevanti e sviluppi

Secondo il Rapporto 2021 del Difensore civico, i casi di discriminazione a sfondo religioso sono stati piuttosto rari durante il periodo di riferimento. Un incidente ha riguardato un musulmano, al quale il datore di lavoro ha chiesto di provare la sua appartenenza religiosa al fine di concedergli

⁸ Pontificia Università Gregoriana, *Accordi bilaterali vigenti della Santa Sede: Croazia*, https://www.iuscangreg.it/accordi_santa_sede.php#SCroazia (consultato il 12 novembre 2020).

⁹ Narodne novine, *Ugovora između Svete Stolice i Republike Hrvatske o dušobrižništvu katoličkih vjernika, pripadnika oružanih snaga i redarstvenih službi Republike Hrvatske (military)*, 2/1997, https://narodne-novine.nn.hr/clanci/medunarodni/1997_02_2_9.html (consultato il 28 febbraio 2020); Narodne novine, *Ugovora između Svete Stolice i Republike Hrvatske o suradnji na području odgoja i kulture (education and culture)*, 2/1997, https://narodne-novine.nn.hr/clanci/medunarodni/1997_02_2_10.html (consultato il 28 febbraio 2020); Narodne novine, *Ugovora između Svete Stolice i Republike Hrvatske o pravnim pitanjima (legal matters)*, 3/1997, https://narodne-novine.nn.hr/clanci/medunarodni/1997_02_3_19.html (consultato il 28 febbraio 2020); Narodne novine, *Ugovor između Svete Stolice i Republike Hrvatske o gospodarskim pitanjima (questioni economiche)*, 3/1997, https://narodne-novine.nn.hr/clanci/medunarodni/1997_02_3_19.html (consultato il 28 febbraio 2020).

¹⁰ Gazzetta Ufficiale, *Legge sul risarcimento dei beni sequestrati durante il regime comunista jugoslavo*, 92/96, 92/99, 80/02, 81/02.

¹¹ World Jewish Restitution Organization, *Analisi delle procedure di restituzione/risarcimento dei beni immobili - Croazia (al 13 dicembre 2016)*, https://wjro.org.il/cms/assets/uploads/2020/06/croatia-report_12.13.2016.pdf (consultato il 21 novembre 2022).

¹² Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Croazia*, op. cit.

¹³ Ufficio del Difensore Civico, *Nuovo Protocollo sui crimini d'odio: Opportunità per una rilevazione e un trattamento più efficienti*, 15 febbraio 2021, <https://www.ombudsman.hr/en/new-hate-crime-protocol-opportunity-for-more-efficient-detection-and-processing/> (consultato il 21 novembre 2022).

un giorno di riposo in occasione di una festività islamica. Una sentenza del tribunale ha condannato un datore di lavoro per molestie, motivate dalla religione, nei confronti di un dipendente musulmano¹⁴. I casi di discorsi d'odio online a sfondo antisemita o comunque religioso sono diminuiti notevolmente con la promulgazione da parte del governo, il 22 ottobre 2021, della nuova legge che regola i discorsi online¹⁵.

Per il 2021, la polizia croata ha segnalato otto casi di crimini d'odio a sfondo religioso al database dei crimini d'odio dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), due relativi a comportamenti anti-islamici e sei per azioni contro religioni non specificate¹⁶. Altre fonti hanno riferito di un crimine d'odio anti-islamico avvenuto il 15 febbraio 2021, ovvero gli abusi fisici e verbali da parte della polizia di frontiera ai danni di cinque richiedenti asilo afgani, che hanno incluso la separazione dal gruppo di una donna, che è stata poi costretta a spogliarsi e aggredita sessualmente. Le stesse fonti hanno riportato un reato antisemita (un vicolo in un'area della comunità ebraica è stato vandalizzato con linguaggio antisemita e simboli fascisti); e tre incidenti anticristiani (tutti atti di vandalismo contro siti religiosi serbo-ortodossi)¹⁷.

I rappresentanti della Chiesa cattolica e della Chiesa ortodossa serba hanno lamentato mancanza di progressi nella restituzione delle proprietà, una questione che rimane tuttora in sospeso¹⁸.

Il Parlamento ha emendato la legge sulle festività per consentire un giorno di vacanza retribuito sia ai musulmani che agli ebrei, in occasione delle rispettive festività religiose. La legge è entrata in vigore nel 2020¹⁹.

Il Rapporto BTI Transformation Index 2022 relativo alla Croazia ha evidenziato come un numero considerevole di giornalisti, attivisti per i diritti civili e rappresentanti del settore del turismo ritengano vi sia stato un trattamento preferenziale nei confronti della Chiesa cattolica rispetto ad altre istituzioni pubbliche del Paese, durante la pandemia di Covid-19. Il rapporto ha altresì notato delle tensioni derivanti dalla presunta affiliazione alla Chiesa cattolica del partito al governo dell'Unione Democratica Croata (Hrvatska demokratska zajednica, HDZ)²⁰.

Nel 2020, le restrizioni degli incontri pubblici a causa della pandemia di coronavirus hanno comportato la sospensione delle funzioni religiose. L'approccio della Croazia è stato descritto come

¹⁴ Difensore civico della Repubblica di Croazia, *Rapporto annuale del Difensore civico della Croazia per il 2021*, <https://www.ombudsman.hr/hr/download/izvjesje-pucke-pravobraniteljice-za-2021-godinu/?wpdmdl=13454&refresh=6290848867cc01653638280#page=3> (consultato il 21 novembre 2022).

¹⁵ Università di Zagabria, Facoltà di Legge, *Rapporto annuale del Difensore civico*, https://www.pravo.unizg.hr/_download/repository/EMA_13%5B1%5D.pdf (consultato il 21 novembre 2022).

¹⁶ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR), *Rapporto sui crimini d'odio 2021 - Croazia*, <https://hatecrime.osce.org/croatia?year=2021> (consultato il 21 novembre 2022).

¹⁷ *Ibid.*

¹⁸ *Ibid.*

¹⁹ *Ibid.*

²⁰ BTI Transformation Index, *Rapporto Croazia 2022*, <https://bti-project.org/en/reports/country-report/HRV> (consultato il 21 novembre 2022).

“elevato” (rispetto a “molto elevato”, “moderato” o “basso”) perché le riunioni religiose pubbliche sono state sospese, ma i luoghi di culto sono rimasti aperti per la preghiera privata²¹.

Nel corso del 2022, i media hanno riferito di diversi furti e attacchi a edifici ecclesiastici cattolici. Alcuni esempi sono il furto con scasso avvenuto il 27 luglio 2022 nella Basilica di San Foška, vicino a Dignano, con conseguente sottrazione di elemosine e doni votivi²²; i due episodi di profanazione e atti vandalici, avvenuti il 21 febbraio e il 19 marzo 2022 ai danni della chiesa di San Michele tra Sebenico e Dubrava. La chiesa è stata scassinata, gli oggetti sparpagliati e i banchi accatastati fuori dalla chiesa e incendiati. Le pareti interne ed esterne dell'edificio sono state imbrattate con simboli nazisti e lettere cirilliche. Durante il raid è stata danneggiata una tomba²³.

Il 10 febbraio 2022, Dubravko Sajnicki è stato aggredito nel centro di Zagabria mentre si recava alla messa nella cattedrale cattolica e recitava il rosario. Durante l'aggressione, l'uomo è stato insultato e ha riportato gravi lesioni. Gli aggressori sono stati denunciati all'Ufficio del Procuratore Municipale²⁴.

Nel marzo 2022, il sindaco della città di Sisak ha vietato una campagna quaresimale nelle scuole della città, organizzata dal 2014 dalla Caritas e finalizzata alla sensibilizzazione e alla raccolta fondi e generi alimentari per programmi di aiuto umanitario. La diocesi di Sisak ha condannato il divieto come una violazione della libertà religiosa e del valore personale di agire secondo le proprie convinzioni²⁵. La deputata croata Marijana Petir ha denunciato la città e il sindaco di Sisak al Difensore civico «per discriminazione a sfondo religioso e contro il sistema educativo»²⁶.

Dall'ottobre al dicembre 2022 sono stati organizzati dei raduni, in piazza Ban Josip Jelacic, a Zagabria, per recitare il rosario. Gli eventi sono stati oggetto di insulti attraverso i media e i social network, con messaggi volti a diffondere pregiudizi e stereotipi²⁷.

²¹ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR), *OSCE Human Dimension Commitments and State Responses to the Covid-19 Pandemic*, p. 117, https://www.osce.org/files/f/documents/e/c/457567_0.pdf (consultato il 4 settembre 2020); Alexis Artaud de La Ferrière, *Coronavirus: how new restrictions on religious liberty vary across Europe*, “The Conversation”, 4 maggio 2020, <https://theconversation.com/coronavirus-how-new-restrictions-on-religious-liberty-vary-across-europe-135879> (consultato il 4 settembre 2020).

²² IKA, *Provaljeno u drevnu baziliku Sv. Foške*, 29 luglio 2022, <https://ika.hkm.hr/novosti/provaljeno-u-drevnu-baziliku-sv-foske/> (consultato il 15 dicembre 2022).

²³ Sibenska Biskupija, *Provaljeno u crkvu svetog Mihovila na brdu Vršine između grada Šibenika i sela Dubrava*, 21 marzo 2022, <https://www.sibenska-biskupija.hr/provaljeno-u-crkvu-svetog-mihovila-na-brdu-vrsine-izmedu-grada-sibenika-i-sela-dubrava/> (consultato il 15 dicembre 2022).

²⁴ Ivan Tašev, *Napadnut Stepinčev Hodočasnik Dubravko Šajnički: “Molio sam krunicu, išao na misu u katedralu, a dobio uvrjede i ozljede glave”*, “Glas Koncila”, 4 marzo 2022, <https://www.glas-koncila.hr/napadnut-stepincev-hodocasnik-dubravko-sajnicki-molio-sam-krunicu-isao-na-misu-u-katedralu-a-dobio-uvrjede-i-ozljede-glave/> (consultato il 15 dicembre 2022).

²⁵ Biskupija Sisak, *Grad Sisak zabranio Caritasu humanitarno djelovanje u gradskim školama*, 18 marzo 2022, <https://biskupija-sisak.hr/grad-sisak-zabranio-caritasu-humanitarno-djelovanje-u-gradskim-skolama/> (consultato il 15 dicembre 2022).

²⁶ Danijel Prerad, *Petir zbog zabrane humanitarne akcije Caritasu prijavila pučkoj pravobraniteljici Grad Sisak i gradonačelnicu*, 25 marzo 2022, <https://www.vecernji.hr/vijesti/petir-zbog-zabrane-humanitarne-akcije-caritasu-prijavila-puckoj-pravobraniteljici-grad-sisak-i-gradonacelnicu-1573807> (consultato il 15 dicembre 2022).

²⁷ Vigilare, *Krunica – strah “woke” sekularista*, 5 dicembre 2022, <https://vigilare.info/katolibanstvo/2022/12/krunica-strah-woke-sekularista/?fbclid=IwAR2nDeRm7IUPyYLS2FR5MUewuyiHPxR3y3YICNzS33PDMYsFxxWwhTPlal> (consultato il 15 dicembre 2022).

Prospettive per la libertà religiosa

Sebbene attualmente siano stabili, le tensioni legate al ruolo della religione nella società croata e al ruolo tradizionale della Chiesa cattolica nel Paese potrebbero aumentare nei prossimi anni. Ad ogni modo, il governo e le organizzazioni della società civile sono attivi nel promuovere la tolleranza religiosa e l'Ufficio del Difensore civico resterà probabilmente molto sensibile a qualsiasi reclamo relativo ad abusi e discriminazioni. Le prospettive per la libertà religiosa rimangono positive.